



Città
metropolitana
di Milano



PIANO EMERGO 2021

**AVVISO “LINEE GUIDA E MODALITÀ PROCEDURALI PER L'EROGAZIONE DI
SERVIZI PER LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE – COLLOCAMENTO MIRATO”
(Approvato con decreto dirigenziale R.G n. 9372/2022 del 20/12/2022)**

CUP I51B22001190002

Sommario

1. Obiettivi e caratteristiche.....	2
2. Servizi che erogano la Dote Valutazione del potenziale: i Centri per l'Impiego.....	2
3. Destinatari del servizio.....	3
3.1 Dote Valutazione del potenziale.....	3
3.2 Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento.....	3
Tabella 1 – Ripartizione risorse Dote Valutazione del potenziale.....	4
4. Servizi erogabili e risultati attesi.....	4
Tabella 2 – Servizi Dote Valutazione del potenziale.....	5
5. Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP.....	7
6. Rinuncia.....	7
7. Liquidazione.....	7
8. Riferimenti normativi.....	8

1. Obiettivi e caratteristiche

La **Dote Unica Lavoro – Valutazione del potenziale** (di seguito, “**Dote Valutazione del potenziale**”) risponde a una esigenza già contemplata dall’art. 8 della legge 68/1999 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze delle persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento mirato.

La Dote Valutazione del potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro¹, finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Anpal, Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta alle liste di cui all’art. 8 della legge 68/1999, ma anche a coloro che si re-iscrivono a seguito di perdita del posto di lavoro e che hanno necessità di essere aggiornati e di aggiornare il loro profilo occupazionale. In tal senso, il tipo di intervento di cui è emersa la necessità non è una Dote Valutazione del potenziale “completa”, bensì inclusiva solo dell’insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e delle residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13/01/2000 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell’art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68”).

2. Servizi che erogano la Dote Valutazione del potenziale: i Centri per l’Impiego

I Centri per l’Impiego sono uffici territoriali la cui *mission* principale è quella di affiancare le persone con disabilità nell’individuazione dei percorsi più adeguati per l’inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo politiche attive efficaci, finalizzate a favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La Dote Valutazione del potenziale si colloca nel processo di presa in carico dei Centri per l’Impiego (di seguito denominati **CPI**) del territorio metropolitano milanese proponendosi come offerta qualificante nel sistema del collocamento mirato.

Con la richiesta di iscrizione alle liste di cui all’art. 8 della legge 68/1999, il CPI avvia la presa in carico della persona. L’operatore del CPI si occupa di:

- dare una prima informazione sui servizi offerti e su quanto è necessario fare per essere inseriti nel percorso del “collocamento mirato”;
- provvedere a raccogliere tutta la documentazione necessaria e aggiornare la scheda anagrafico professionale (SAP) sui sistemi informativi, oltre che la TAB “diagnosi” in Sintesi, allegando la relazione conclusiva a sistema;

¹ Come previsto da Masterplan 2021 approvato con decreto del Sindaco RG 280 del 15/12/2021 e successive modifiche.

- effettuare una prima profilazione sul sistema Sintesi sulla base delle fasce di intensità d'aiuto definite da Regione Lombardia², che potrà essere aggiornata a seguito dell'attivazione della Dote Valutazione del potenziale.

A seguito di richiesta di iscrizione, l'operatore del CPI effettua un primo colloquio di accoglienza, procede alla formale iscrizione (DID), raccoglie la documentazione necessaria, effettua un successivo colloquio di assessment volto a definire il cluster di appartenenza, e provvede alla stipula del Patto Universale.

Successivamente la persona può essere inviata agli operatori specialistici presenti presso i CPI per l'avvio della Dote Valutazione potenziale o Dote Valutazione potenziale – Aggiornamento.

La Dote prevede la definizione del PIP (Patto di Intervento Personalizzato), la realizzazione di un colloquio specialistico e la valutazione del potenziale occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo che si differenzia a seconda che si tratti di valutazione potenziale completa o di valutazione potenziale aggiornamento. Nei diversi incontri vengono date le necessarie informazioni per aiutare la persona ad orientarsi ad un efficace utilizzo di servizi e misure.

Al termine delle attività sopra descritte si redige un profilo delle competenze che viene inserito nei sistemi informativi in uso presso i CPI. Inoltre si consegna alla persona il curriculum vitae e una scheda sintetica che rileva le esperienze professionali e formative, le preferenze lavorative ed eventuali controindicazioni sanitarie indicate anche dalla relazione conclusiva.

Terminato il percorso dotale, l'operatore del CPI può aggiornare il Patto di Servizio Personalizzato, individuando l'operatore accreditato con il quale la persona può eventualmente proseguire un percorso di politiche attive.

3. Destinatari del servizio

3.1 Dote Valutazione del potenziale

Sono ammissibili alla Dote Valutazione del potenziale:

- le persone con disabilità iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della legge 68/1999 a partire dal 1° gennaio 2022 che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale;
- coloro che, pur essendosi iscritti alle liste del collocamento mirato entro il 31 dicembre 2021 ed essendo disponibili al lavoro, non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale.

3.2 Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento

Città metropolitana di Milano ha individuato come oggetto privilegiato di intervento anche l'insieme di persone che si re-iscrivono al collocamento mirato e che pur avendo beneficiato di Dote Valutazione del potenziale in passato hanno necessità di aggiornare il proprio profilo.

2 Deliberazione di Giunta n° 1106 seduta del 20/12/2013 - "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 13/2003 - Annualità 14-16" e relative modifiche di cui all'Allegato B della d.g.r. 6885 del 17/07/2017

Sono ammissibili alla Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento i seguenti soggetti secondo l’ordine indicato:

- in primis le persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all’art. 8 della legge 68/1999 a partire dal 1° gennaio 2022 che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro e che abbiano già usufruito del servizio di Valutazione del potenziale entro il 31 dicembre 2017³;
- successivamente coloro che si sono iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della legge 68/1999 nel periodo gennaio-dicembre 2021, che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito del servizio di Valutazione del potenziale entro il 31 dicembre 2016.

La dotazione finanziaria prevista complessivamente per la misura è di **€ 500.000,00** così suddivisa:

Tabella 1 – Ripartizione risorse Dote Valutazione del potenziale

Tipologia Dote	Destinatari/ Asse	Servizi erogati	Fondi programmati per misura	N. Doti/ interventi stimati
Dote Valutazione potenziale	Persone con disabilità neoiscritte	Analisi motivazionale/ valutazione del potenziale	450.000,00	909
	Persone con disabilità con valutazione > 5 anni	Aggiornamento del profilo	50.000,00	189

4. Servizi erogabili e risultati attesi

Le attività indicate nella *Tabella 2* costituiscono una filiera di servizi che devono poter essere offerti alla persona con disabilità da ciascun CPI. Nel caso di destinatari particolarmente deboli, non in grado di completare l’intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l’interlocuzione ed il coinvolgimento della rete di sostegno (art. 3, c.2 lett. a), b) ed e) e art. 9 l.r.13/03). In caso di persone con disabilità sensoriali, il CPI dovrà garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell’accompagnatore per non vedenti inserendolo all’interno del PIP.

Il valore massimo di ciascuna Dote è di **€ 495,00** mentre il valore massimo della Dote Valutazione del potenziale - Aggiornamento è di **€ 264,00**.

³ Si considera la data di chiusura della Dote Valutazione potenziale eventualmente realizzata.

Tabella 2 – Servizi Dote Valutazione del potenziale⁴

	Tipologia servizi	Valutazione potenziale completa Durata max ore	Valutazione potenziale aggiornamento Durata max ore	Costo orario standard	Output
[A] A cura dell'operatore CPI addetto all'iscrizione A cura dell'operatore CPI	VP 1 Colloquio di accoglienza I livello Colloquio orientativo	1 1	1 1	€ 0 € 0	Aggiornamento scheda anagrafico professionale Profilazione Iscrizione Patto di Servizio
[B] A cura di operatori specialistici	VP 2 Colloqui individuali specialistici di II livello	2	1	€ 33,00	Scheda esito Valutazione del potenziale
[C] A cura di operatori specialistici	VP 3 Definizione del percorso PIP	1	1	€ 33,00	Stipula del PIP
[D] A cura di operatori specialistici	VP 4 Bilancio delle attitudini, capacità e competenze finalizzato all'inserimento lavorativo	8	4	€ 33,00	Scheda esito Valutazione del potenziale Curriculum vitae
[E] A cura di operatori specialistici	VP 5 Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	4	2	€ 33,00	Aggiornamento scheda anagrafico professionale Aggiornamento tab diagnosi Aggiornamento profilazione
[F] A cura di operatori specialistici	Sevizi di interpretariato	QB	QB	€ 0	

⁴ I costi riferiti ai servizi erogabili di cui alla Tabella 2 sono stati definiti dalla Regione Lombardia con Deliberazione n.10603 del 25/11/2009. Essi corrispondono a massimali stabiliti ex ante dando luogo a parametri non superabili in sede di contabilizzazione. Il percorso avrà un costo massimo a persona di € 495,00 per la dote completa fino ad un massimo di 15 ore e di € 264,00 per l'aggiornamento, fino ad un massimo di 8 ore, a € 33,00 all'ora (tariffa a costo standard).

Il servizio **VP3** dovrà essere attestato dalla sottoscrizione dello specifico modello PIP da parte del destinatario e dell'operatore e firmato digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato. Il modello PIP è rinvenibile su Sintesi, costituirà documento probatorio sull'erogazione dei servizi individuali ai fini del riconoscimento economico della misura e dovrà essere allegato integralmente a sistema.

I servizi **VP2 e VP4** potranno prevedere, in linea con lo spirito della legge regionale 13/2003 (art. 3 c. 2 e art. 9), l'interlocuzione con più soggetti, laddove ritenuto necessario, e in particolare:

- famiglie delle persone con disabilità;
- servizi formativi, servizi socio/assistenziali, servizi sanitari, sia pubblici che privati;
- organizzazioni di rappresentanza, ai fini di un loro coinvolgimento a favore dell'accessibilità ai servizi dei destinatari portatori di disabilità sensoriale o di particolari forme di disabilità.

Al termine del percorso verrà elaborato il profilo delle competenze e il **Curriculum vitae in formato europeo**.

Il servizio è comprensivo della restituzione degli esiti e prevede l'approfondimento e la raccolta di informazioni sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze della persona con disabilità attraverso l'utilizzo di protocolli di valutazione del potenziale formalizzati, ed assicura l'output omogeneo dell'erogazione del servizio (GSS- Scheda professionale e Tab Disabili), o, nel caso di Dote Valutazione potenziale – Aggiornamento, prevede l'aggiornamento anagrafico, formativo, professionale e dello stato di salute rispetto alle capacità lavorative.

Al termine del percorso di valutazione del potenziale il CPI rilascia una sintesi degli esiti degli incontri, delle disponibilità lavorative espresse dal destinatario nel corso dei colloqui di orientamento e un curriculum vitae aggiornato; tali documenti vanno allegati a sistema.

Il servizio **VP5** è comprensivo di tutte le attività di gestione del PIP, della compilazione della Scheda professionale del destinatario, del caricamento della stessa sul portale SINTESI, dei costi di coordinamento.

Il **Servizio di interpretariato**⁵ è riservato alle persone con disabilità sensoriali, al fine di consentire l'interpretariato per non udenti e l'accompagnamento e orientamento per non vedenti.

In ragione del fatto che la Dote Valutazione potenziale è un percorso che ha utilità solo se tutti i servizi vengono erogati, non è prevista la riparametrazione nel caso in cui il PIP sia privo di alcuni servizi previsti dalla Dote Valutazione potenziale.

La Dote viene liquidata solo se sulle schede di Sintesi-GSS compare l'erogazione protocollata di tutti i servizi previsti dal PIP.

A conclusione della Dote l'operatore deve indicare a sistema che il destinatario ha fruito del percorso Valutazione del potenziale, spuntando la relativa voce.

⁵ Il servizio di Interpretariato per non udenti o accompagnamento e orientamento per non vedenti non prevede l'erogazione di un contributo aggiuntivo.

Le Dote devono concludersi nel più breve tempo possibile, anche per permettere l'attivazione di altre misure non sovrapponibili temporalmente; infatti **non è possibile erogare una Dote Valutazione potenziale a persone che abbiano un'altra tipologia di "Dote unica Lavoro – persone con disabilità" in corso.**

Il tempo massimo per concludere la Dote è di 60 giorni di calendario dalla definizione del PIP; entro tale termine è pertanto **necessario che il PIP venga chiuso, che tutti i servizi vengano conclusi e registrati a sistema, inserendo tutti gli allegati dovuti e protocollando tutti i servizi erogati.**

Sarà premura del destinatario stesso e del CPI concludere il percorso nel più breve tempo possibile, qualora vi sia l'esigenza per la persona di attivare altre misure non sovrapponibili.

L'intero valore della Dote, trascorsi i **60 giorni dalla prenotazione del PIP**, se non utilizzato, non sarà più disponibile per i servizi.

Per ogni altra specifica informazione in merito alla gestione delle doti, si rimanda al Manuale Unico di Gestione di Regione Lombardia D.d.s. 22 /12/2014 n 12552, disponibile su Sintesi.

5. Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP

Il documento attestante l'avvenuto svolgimento delle attività è il timesheet (scheda di rilevazione delle attività e delle ore, rinvenibile in Sintesi). Per il conteggio delle ore di attività svolte, si precisa che 1 ora di costo deve corrispondere effettivamente ed inderogabilmente a 60 minuti. L'ora non può essere frazionata (cfr. Regione Lombardia d.d.u.o.n. 8976/2012).

6. Rinuncia

È consentita la chiusura anticipata della Dote per scelta del destinatario o per cause non imputabili all'ente accreditato titolare della Dote (ad esempio condizioni di salute, perdita dei requisiti). In tal caso l'ente è tenuto a **darne comunicazione** al settore Politiche del lavoro e welfare **entro 10 giorni dalla chiusura della Dote inviando mediante pec all'indirizzo protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it il format disponibile sul sistema informativo sintesi.** Il documento deve essere firmato digitalmente dall'Ente accreditato che eroga la Dote. Il destinatario della Dote deve apporre la firma sul medesimo documento, olografa o digitale qualora ne sia in possesso. La comunicazione di rinuncia può essere trasmessa senza la sottoscrizione del destinatario solo se quest'ultimo non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore (rinuncia tacita).

Le Dote devono concludersi **entro 60 giorni** di calendario dalla prenotazione del PIP.

In caso di malattia del destinatario, la Dote non completamente erogata sarà conclusa e sarà liquidata solo per la parte effettivamente erogata e a condizione che sia stata svolta almeno un'ora per ogni servizio previsto.

Al termine delle attività l'ente predispone la relazione di sintesi (*format* rinvenibile sul sistema informativo Sintesi) che trasmetterà unitamente alla domanda di liquidazione.

7. Liquidazione

A conclusione della Dote, dovrà essere inoltrata domanda di liquidazione a mezzo PEC, protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it, unitamente alla relazione di sintesi e all'elenco PIP.

Si precisa che la domanda di liquidazione e il documento di tracciabilità dei flussi devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato.

Con la prima richiesta di liquidazione, l'operatore deve anche allegare:

- ✓ la Dichiarazione sostitutiva relativa “Tracciabilità dei flussi finanziari” (art. 3 - L. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”);
- ✓ la Dichiarazione ai sensi dell’art. 28, c.2 D.P.R. 600/1973 “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”.

La domanda di liquidazione e il modello “elenco PIP” devono obbligatoriamente essere compilati in tutte le loro parti.

L'elenco PIP deve essere dettagliato con tutti i servizi erogati per ciascuna Dote.

Tenuto conto che le Doti devono concludersi entro e non oltre **60 giorni** di calendario dalla prenotazione del PIP, l'Ente, **entro i 45 giorni successivi alla chiusura della Dote, deve presentare richiesta di liquidazione. Ciascuna richiesta di liquidazione a mezzo PEC NON potrà contenere più di 1 domanda di liquidazione con un max di 20 doti.**

Oltre tale termine, per necessità organizzative e/o rendicontative, **Città metropolitana di Milano si riserva la possibilità di non dare seguito alla liquidazione del PIP.**

Città metropolitana di Milano provvederà al pagamento solamente dopo aver verificato la presenza di tutte le seguenti condizioni:

- ✓ conclusione dei servizi compresi nella domanda di liquidazione e previsti nel PIP approvato (comprese eventuali modifiche);
- ✓ titolarità del PIP in capo all’ente richiedente;
- ✓ contenimento dei costi nei limiti dei massimali e imputazione nel sistema Sintesi;
- ✓ completezza della documentazione e corretto caricamento negli “Allegati” del sistema Sintesi (nella colonna denominata “Riferimento”, deve essere indicato il Servizio al quale fa riferimento il documento allegato che deve essere in formato pdf).

Lo Staff Gestione del settore Politiche del lavoro e welfare procederà alle opportune verifiche ed invierà una comunicazione sull’esito finale dei controlli.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, lo Staff di gestione procederà con richieste di integrazione e/o con eventuali ispezioni in loco. Città metropolitana di Milano si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare specifici controlli durante i quali dovrà essere fornito riscontro dell’effettivo svolgimento dei servizi.

In caso di riscontri negativi l’importo richiesto con la domanda di liquidazione potrebbe non essere riconosciuto in parte o totalmente.

8. Riferimenti normativi

Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n.12;

Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;

Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;

DGR. n. X/1106 20 dicembre 2013 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 Annualità 2014-2016”;

DGR n. X/5964 12 dicembre 2016 “Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento e del mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018”;

DGR n. X/6885 17 luglio 2017 “Modifiche e integrazioni all’allegato A della deliberazione n. 1106/2013”; **DDUO n 17491 del 27 novembre 2017** “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili LR 13/2003 - Annualità 2018 - approvato con DGR n. 843 del 19/11/2018”; **Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9** “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»”;

DGR XI/5579 del 23 novembre 2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2000 n. 13 – Annualità 2022-2023”;

Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 16404 del 29 novembre 2021 “Decreto di impegno in fpv a favore delle Province/Città metropolitana del riparto del Fondo disabili LR. 13/2003 - Annualità 2021 approvato con dgr n 5579 del 23/11/2021”;

Decreto del Sindaco metropolitano RG n° 280 del 15/12/2021 “Approvazione del Piano metropolitano “Emergo” per l’attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l’occupazione dei disabili – fondo regionale disabili 2021 – Masterplan 2021 – anni di realizzazione 2022 – 2023”;

Decreto Dirigenziale R.G. 8659.del 29/11/2022 “Approvazione dell’Avviso per la costituzione del Catalogo degli operatori abilitati all'erogazione di servizi previsti dalla Dote lavoro persone con disabilità”.

Milano, 20 dicembre 2022

Il direttore settore Politiche del lavoro e welfare

Federico Ottolenghi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U 445/2000 e d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)